



Roma 25 NOV 2004

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

**Commissione Speciale di Valutazione
dell'Impatto Ambientale**

Protocollo N. CSVIA/2004/01621

Pratica N. CSVIA-VP/2004/0051

Rif. Mittente:

protocollo su
del
trattata
e p.c.

Raccomandata A.R.
Anticipata Via Fax

ANAS S.p.A. Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma

c.a. Arch. Giovanni Magarò
Fax. 06.4456224

Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III

Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

**OGGETTO: Progetto Preliminare : "Accessibilità a Malpensa; nuova S.S.341
Gallaratesc. Tratto da Samarate a confine con la Provincia di
Novara. Tratto Nord. Richiesta Integrazioni.**

Con la presente si comunica che Il Gruppo Istruttore, composto dall'arch. Franco Luccichenti (Referente), dott. Giuseppe Mandaglio, prof. Antonio Mantovani e dal Rappresentante Regionale Ing. Mario Rossetti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo n° 190 del 20 Agosto 2002, a seguito dell'esame del SIA prodotto dal Proponente, delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti dello stesso presso questo Ministero il 10/11/2004, ritiene necessario richiedere le integrazioni articolate nei seguenti punti:

Quadro di riferimento Programmatico

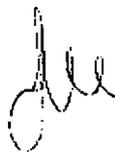
1. Chiarire con specifici approfondimenti di carattere trasportistico il significato di connettivo viario che le principali relazioni di accompagnamento progettuale rimarcano, tenendo in particolare considerazione difficoltà autorizzative e di consenso che il Proponente dichiara sussistere per il "tratto sud", nonché la futura connessione alla Pedemontana Lombarda. Il suddetto studio dovrà evidenziare la valenza trasportistica dell'opera in oggetto anche a prescindere dai futuri collegamenti ed ampliamenti.

gm

2. Individuare una rete minima di riferimento su cui valutare il complesso degli interventi di specifica richiesta e competenza Anas distinguendo, ai fini dell'istruttoria, i limiti di progetto rispetto a quelli di scenario
3. Approfondire lo studio degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriali e settoriali vigenti, con particolare riferimento alla coerenza del progetto con gli stessi
4. Esplicitare con cartografia tematica ad adeguata scala di rappresentazione, il regime vincolistico vigente al fine di definire le interferenze con l'opera.
5. Integrare il Quadro con l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento in esame e di tutte le opere correlate
6. Chiarire i termini dell'intesa tra il Proponente ed il concessionario della Pedemontana Lombarda in merito al raccordo delle infrastrutture all'altezza dello svincolo di Cassagno Magnago

Quadro di riferimento Progettuale

7. Rielaborare l'analisi trasportistica avendo particolare riguardo a:
 - Inquadrare l'opera proposta nell'ambito della vasta area territoriale confinata a nord-est dal sistema autostradale A8-A9, a sud dalla A4 Torino-Milano, a ovest dalla nuova realizzazione stradale Boffalora-Malpensa, all'interno della quale la programmazione prevede una rete intermodale innovativa (accessibilità all'aeroporto Malpensa) comprendente anche le varianti per la S.S. 33, la S.S. 11 e la S.S. 494 e potenziamenti ferroviari.
 - Approfondire le valutazioni sui trend di accrescimento del traffico, atteso che i rilevanti incrementi non sembrano giustificati dalle caratteristiche di offerta della rete infrastrutturale che sconta già diffusi periodi di congestione;
 - Adottare un modello della mobilità che tenga conto anche della quota di traffico su ferro;
 - Validare il progetto preliminare con una valutazione generale della redditività economica, in coerenza con il duplice significato (di rete e di asta singola) dell'arteria in istruttoria



8. Impostare lo studio dei flussi veicolari sul grafo generale di mobilità 2002 della Regione Lombardia, in modo da evitare visioni distorte a favore di una direttrice di mobilità singolarmente considerata mentre la sua funzione e il ruolo operativo deve essere letto esclusivamente all'interno della rete di riferimento di area vasta.
9. Fornire le analisi che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale proposta, evidenziando gli aspetti tecnici, economici ed ambientali, in modo da valutare e confrontare possibili alternative piano-altimetriche di tracciato, compresa l'opzione zero".

In particolare si chiede di valutare:

- Con appropriati elaborati grafici e descrittivi la scelta progettuale del tracciato in trincea con particolare riferimento all'altezza dello scavo proposto. L'approfondimento dovrà contenere anche lo studio di alternative tipologiche a raso evidenziandone le relative criticità ambientali.
 - A seguito degli approfondimenti trasportistici richiesti, chiarire quali siano i presupposti tecnici che giustificano il cambio di sezione stradale dall'unica carreggiata (tipo C1) dell'intero tratto nord alla doppia carreggiata (tipo B) dei 2.5 km immediatamente contigui alla Bretella di Gallarate.
 - Lo studio delle alternative di tracciato per la Bretella di Gallarate, con particolare riferimento alla possibilità di spostare il viadotto diminuendo significativamente così l'interferenza con il biotopo della zona umida di espansione dei torrenti nel territorio di Gallarate. Si richiede in ogni caso lo studio di alternative tipologiche e strutturali che garantiscano lo scavalco dei bacini con un ragionevole distacco dagli stessi.
10. Inserire nello studio una valutazione mirata dei trend incrementali del traffico futuro, adottando motivazioni ulteriori rispetto al solo sviluppo consolidato dei dati del passato
 11. Indicare la soluzione progettuale per le numerose aree intercluse comprese tra gli svincoli con le infrastrutture viarie locali e autostradali
 12. Precisare gli accorgimenti e soluzioni progettuali mirate a mantenere inalterata, nella fase di esercizio dell'opera, l'organizzazione di base del territorio agricolo nonché lo smaltimento delle acque piovane delle aree intercluse.

13. Per lo studio della cantierizzazione, costruzione e gestione, si richiede di:
- Esplicitare le scelte ed i criteri adottati per la ubicazione delle aree di cantiere, specificando altresì i tratti operativi, la viabilità impegnata dai mezzi di cantiere e i flussi di traffico indotti dalla movimentazione dei materiali;
 - Esplicitare tempi e fasi di realizzazione dell'opera, mettendo in evidenza le problematiche connesse alle deviazioni del traffico nei tratti interferenti con la viabilità esistente;
 - Descrivere le modalità di ripristino delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi d'opera esterni al tracciato dell'opera;
 - Fornire lo studio delle ricadute sulle componenti ambientali in fase di realizzazione.
 - Fornire indicazione in merito all'approvvigionamento dei materiali impiegati in cantiere con specifico riferimento alle cave interessate nonché descrivere compiutamente la strategia di riallocazione del materiale scavato per la formazione della trincea
14. Approfondire la capacità dello svincolo di caposaldo sulla S336, sia in relazione al tratto nord singolarmente considerato sia in compatibilità con la prosecuzione attraverso la Bretella di Gallarate

Quadro di riferimento Ambientale

OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E DI COMPENSAZIONE

15. In ordine ai caratteri di rilevanza ambientale e paesaggistica presenti in molte delle aree attraversate dall'opera, e indicate dagli strumenti di pianificazione territoriale vigente, si richiede un approfondimento delle soluzioni mitigative che presentino più incisivi elementi di relazione con i luoghi d'inserimento.
16. Specificare la valutazione economica delle opere di mitigazione e di compensazione.
17. Integrare il Quadro con un elaborato grafico descrittivo di sintesi delle interferenze e criticità risultate per ciascuna componente, al fine di un diretto riscontro con i previsti interventi di mitigazione.

ATMOSFERA

18. Definire compiutamente le problematiche relative all'inquinamento atmosferico nei tratti a trincea profonda con particolare riferimento a casi di congestione di traffico e relativi provvedimenti di diminuzione dell'impatto
19. In considerazione della elevata criticità della qualità dell'aria nell'ambito di riferimento in cui si colloca l'opera, approfondire la trattazione della componente con l'individuazione di eventuali ricettori sensibili (zona dei casali, limite esterno dell'abitato di Somarate, ecc.) con una simulazione avente dati di input coerenti con le risultanze del richiesto studio del traffico nello scenario cautelativo, e con una rappresentazione grafica maggiormente esaustiva.
20. Approfondire i sistemi di contenimento dell'impatto derivante dagli impianti tecnologici insediati in fase di cantiere, e gli interventi di mitigazione. Riconsiderare inoltre l'analisi della diffusione delle polveri PM10, assumendo che le polveri emesse dai veicoli siano al 100% PM10

AMBIENTE IDRICO

21. Integrare lo studio della componente Ambiente Idrico con la trattazione degli aspetti legati alla caratterizzazione dei corpi idrici (condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche), alla qualità delle acque, agli usi attuali della risorsa idrica con particolare riferimento alla diffusa attività agricola della zona interessata dall'intervento
22. Approfondire la valutazione delle interferenze tra l'opera e la componente con particolare riguardo agli acquiferi presenti in zona ponendo particolare attenzione all'interferenza della Bretella di Gallarate con il costituendo biotopo regionale
23. Giustificare ed inquadrare, nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 152/99 e s.m.i. ai fini della salvaguardia degli acquiferi presenti, la soluzione adottata per il trattamento e lo smaltimento delle acque di piattaforma, valutando nel contempo la realizzabilità, nel contesto forestale ed agrosistemico della zona di intervento, di soluzioni alternative quali il sistema dei bacini di fitodepurazione;
24. Esplicitare e chiarire la soluzione progettuale adottata per la raccolta e lo smaltimento di eventuali sversamenti accidentali nei tratti in galleria;



SUOLO E SOTTOSUOLO

25. Approfondire lo studio degli impianti sul sistema idrografico e ideologico in particolare in relazione alle caratteristiche tipologiche strutturali e geometriche delle opere (pilastri, rilevati, plinti, trincee, ecc.) ed esplicitare i provvedimenti di mitigazione
26. Esplicitare le interferenze tra l'opera e la componente.

VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

27. Esplicitare le interferenze tra l'opera e la componente.
28. Integrare lo studio della componente vegetazione, flora e fauna, con l'inquadramento fitoclimatico e con la trattazione e rappresentazione delle principali tipologie vegetazionali presenti nell'area.
29. Fornire un quadro dettagliato degli interventi previsti per garantire la continuità biologica lungo tutto il territorio interessato dall'arteria

ECOSISTEMI

30. In riferimento all'interferenza del tracciato con il biotopo regionale dei bacini di sversamento nel comune di Gallarate, definire, con un studio di dettaglio, gli effetti diretti e indiretti indotti dall'opera sugli habitat e sulle specie di pregio, sia per la fase di esercizio sia per la fase di costruzione. Indicare gli eventuali necessari interventi di mitigazione e/o compensazione.

RUMORE

31. integrare lo studio della componente, alla luce di quanto previsto dal DPR 142/2004, fornendo l'elenco e la rappresentazione cartografica dei ricettori presenti, delle curve isofoniche di immissione, per le fasi ante-operam, corso d'opera, post-operam e post-mitigazione, specificando i dati di input ed out-put del modello matematico utilizzato. Infine con riferimento ai risultati dello studio acustico specificare le caratteristiche di fono-assorbimento degli interventi di mitigazione proposti.



SALUTE PUBBLICA

32. Integrare il SIA con lo studio della componente, ed in particolare:

- Verificare la presenza lungo il tracciato di aziende a rischio incidente rilevante ricadenti nel campo di applicazione del D.Leg.vo 334/99, con particolare riferimento al tratto dell'opera in oggetto interferente con l'area dello scalo merci ferroviario nel comune di Gallarate;

PAESAGGIO

33. Si richiede inoltre di integrare il SIA con opportune simulazioni fotografiche atte a rappresentare compiutamente, sotto l'aspetto della percezione visiva, il rapporto opera-ambiente, con maggior dettaglio per i tratto di attraversamento dell'area boscata e del viadotto della Bretella di Gallarate

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

